

Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Linee Programmatiche 2018-2021

Il nostro Dipartimento, creato dall'unione di tre diverse compagini dipartimentali e di tre grandi aree disciplinari, vive oggi, nel suo insieme, una condizione di avanzamento della sua nuova e giovane organizzazione. È con l'impegno di tutte/i le colleghe e i colleghi, afferenti al Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia, che è stato possibile, nei due successivi trienni 2012-2015/2015-2018, conseguire risultati molto positivi sul piano scientifico, consolidare una valida ed efficace attività didattica nell'ambito dei diversi corsi di studio (quattro corsi triennali, tre magistrali e una magistrale a ciclo unico) e delle esperienze di alta formazione post-lauream (un Dottorato di ricerca, diversi master, una Scuola di Specializzazione in corso di procedura per l'approvazione ministeriale) e di terza missione in cui il Dipartimento è impegnato.

Nella consapevolezza che molto è stato fatto, ma molto resta da fare, propongo alcune linee programmatiche per il prossimo triennio 2018-2021, che avranno il loro fondamento nel Piano Triennale 2017-2019, approvato dal nostro Consiglio di Dipartimento in data 24 maggio 2017. Si tratta dunque di linee programmatiche che esprimono in modo prioritario la realizzazione di una continuità di obiettivi nell'ambito della ricerca, della didattica istituzionale e della terza missione che hanno già ottenuto un consenso da parte delle colleghe e dei colleghi del Consiglio. In questa direzione, mi riprometto, laddove la mia candidatura alla Direzione del Dipartimento incontrasse il favore del Consiglio, di verificare e, quando necessario, di integrare [il programma, gli obiettivi] attraverso un costante contatto con tutte le colleghe e tutti i colleghi. Desidero inoltre premettere che la mia attività si svolgerà in linea di continuità con l'opera svolta dai Direttori del nostro Dipartimento, che con dedizione e spirito di servizio si sono precedentemente impegnati.

Alla luce di queste premesse, fornirò di seguito alcune sintetiche proposte e indicazioni su cui vorrei impostare la mia attività che si propone un lavoro costantemente sinergico con tutti gli organi del Dipartimento.

La struttura interna e l'organizzazione amministrativa del Dipartimento

- 1) Un primo obiettivo, che considero importante, è continuare a sviluppare una piena serenità nel dibattito dipartimentale attraverso un dialogo vivace e cooperativo. La dialettica tra punti di vista e prospettive differenti delle risorse disciplinari e culturali, espresse dai membri che compongono il nostro Dipartimento, è una ricchezza per la nostra piccola comunità. Mi impegnerò dunque, grazie ad una stretta collaborazione con il Vice-Direttore, con la Giunta e con tutto il Consiglio nel promuovere la convergenza di tutte le nostre risorse culturali, affinché possano essere rappresentate in modo ampio le esigenze che emergeranno allo scopo di sviluppare le nostre risorse culturali e scientifiche e le nostre potenzialità. Per realizzare gli obiettivi di sviluppo delle risorse culturali e scientifiche del nostro Dipartimento è anche necessario riuscire ad avere un dialogo sereno e cooperativo con gli organi amministrativi del

Dipartimento. In questo ambito, da alcuni mesi stiamo vivendo una fase delicata di transizione che, sebbene abbia visto una valida sostituzione della Segretaria Amministrativa, ci impegna maggiormente come sempre accade quando avviene un cambiamento.

- 2) Considero egualmente rilevante, e in linea di continuità, promuovere una conduzione il più possibile condivisa del Dipartimento. Una Giunta dipartimentale molto attiva e cooperativa si dimostra come uno strumento di lavoro assolutamente indispensabile, soprattutto in considerazione della complessità e onerosità degli impegni gestionali. Nel rispetto delle recenti modifiche allo Statuto di Ateneo nella Giunta del Dipartimento, tra i Docenti che ne faranno parte, rientreranno di diritto i Coordinatori dei corsi di studio. Tale elemento di novità sono convinta che promuoverà il dialogo e il coordinamento tra la direzione del Dipartimento e le attività dei corsi di studio. Sarà inoltre utile continuare ad organizzare l'attività della Giunta in aree specifiche di competenza, in modo da svolgere, a seconda delle esigenze, riflessioni accurate e di mettere a disposizione del Consiglio materiali ben strutturati e documentazione adeguata. Fondamentale è inoltre l'attività della Commissione CAV dipartimentale, che grazie al lavoro del Referente per l'Ateneo e di tutti i membri componenti, costituisce un supporto per una gestione del Dipartimento incentrata sulla programmazione e sulla verifica periodica degli obiettivi di programma.
- 3) La segreteria amministrativa del Dipartimento continua purtroppo a scontare un drammatico deficit di personale. Solo lo zelo e la grandissima disponibilità di tutto il personale della nostra Segreteria amministrativa ha consentito di sopperire a tale mancanza. È mia intenzione persistere nella richiesta all'Ateneo di un rafforzamento degli organici, in modo da rendere il funzionamento della macchina amministrativa dipartimentale più dotato ed efficiente.

Dipartimento e ricerca

- 4) Una dotazione importante acquisita dal nostro Dipartimento, nell'ultimo triennio di gestione, è stata la ristrutturazione e l'ampliamento dei locali del Laboratorio e l'acquisto, al momento in fase avanzata, di nuove attrezzature tecniche per la ricerca scientifica. Il finanziamento che il Dipartimento ha ottenuto sulla base di un progetto interdisciplinare presentato dalle colleghe e dai colleghi delle tre aree scientifiche e culturali e il potenziamento della dotazione che ne è risultato sono un traguardo significativo. Sarà mia cura, in sinergia con gli organi del Dipartimento e con una Commissione creata ad hoc per lo studio degli aspetti operativi specifici, completare l'opera. Si tratterà poi di lavorare per sviluppare integrazione e interdisciplinarietà delle diverse équipes di ricerca che opereranno all'interno di questa rinnovata e potenziata struttura dipartimentale.

- 5) La qualificazione internazionale dei prodotti di ricerca, su cui occorre puntare per continuare a potenziare la fisionomia culturale del Dipartimento e il suo contributo di ricerca scientifica, costituisce un aspetto cruciale per raggiungere una sempre migliore valutazione della nostra attività scientifica. Allo scopo di favorire una crescente presenza dei lavori delle colleghe e dei colleghi in pubblicazioni di carattere internazionale, credo sia utile continuare a promuovere accordi editoriali con case editrici internazionali; come anche esplorare la possibilità di convenzioni con esperti linguistici che possano fornire un utile strumento di supporto per un'adeguata collocazione dei prodotti.
- 6) Al fine di acquisire risorse consistenti che contribuiscano a potenziare la ricerca dipartimentale, è necessario incentivare in modo significativo la partecipazione ai progetti europei. Nel Dipartimento è già attivo un gruppo di colleghe e di colleghi, che ha seguito *stages* di formazione specifici. Tali competenze sono preziose e vanno condivise il più possibile. Sarà pertanto utile costituire una apposita commissione, formata a partire da questo nucleo di ricercatori già esperti nel campo, per incentivare la partecipazione a bandi di ricerca internazionali. Allo stesso fine di acquisire risorse che possono potenziare la ricerca dipartimentale, ritengo opportuno continuare a sostenere collaborazioni interdisciplinari di ricerca, all'interno del nostro Dipartimento, in considerazione di risultati positivi già ottenuti con l'approvazione di alcuni progetti o di altri progetti ancora in corso di valutazione, ma che hanno già dato come esito positivo uno scambio arricchente tra le colleghe e i colleghi che si sono uniti a formare gruppi di ricerca interdisciplinari. In relazione agli obiettivi del Piano strategico di Ateneo ritengo sia inoltre importante che nella fisionomia culturale del nostro Dipartimento trovino attenzione le problematiche della *gender equality*, sulle quali disponiamo di significative risorse interdisciplinari già impegnate in molte iniziative anche a livello di Ateneo.
- 7) Il Dipartimento sarà impegnato, anche in questo triennio, in una nuova tornata della VQR. Grazie alla collaborazione tra Direttore, Giunta e Consiglio, mediante le verifiche periodiche, siamo stati in grado, nel triennio appena trascorso di aprire un dialogo costruttivo con i ricercatori che per motivi diversi possono presentare un rallentamento nella loro produzione scientifica. È mia intenzione continuare in questa direzione, alla luce dei risultati positivi conseguiti che hanno visto una riduzione delle situazioni di ricercatori in transitoria difficoltà; tuttavia è necessario ancora lavorare in questa direzione. Per la nuova tornata della VQR, sarà mia cura attivare una specifica commissione che studi le procedure e fornisca informazioni per orientare nel modo migliore le scelte delle pubblicazioni da presentare.
- 8) Lo svolgimento della concorsualità in capo al Dipartimento è stato fino al periodo attuale caratterizzato da risultati molto positivi. È mio proponimento confermare le linee della programmazione già deliberata, nell'auspicio che le colleghe e i colleghi abilitati possano tutti

in tempi rapidi affrontare le procedure concorsuali. In questa direzione sarà importante sostenere uno sviluppo equilibrato della politica delle chiamate sia premiando eccellenze della ricerca che sviluppando i settori che devono essere potenziati per la didattica. Vorrei, infine, sottolineare l'impegno da parte delle colleghe e dei colleghi del Dipartimento che hanno presentato le proposte di finanziamenti di progetti per ricercatore di tipo A e soprattutto di tipo B, che possono arricchire l'organico, e in questo ambito ritengo fondamentale continuare a sostenere e promuovere l'iniziativa, il coordinamento e l'interdisciplinarietà tra i ricercatori del Dipartimento, considerando con attenzione la complessità attuale della valutazione dei progetti di ricerca scientifica.

Dipartimento e didattica

- 9) In ambito didattico, la partecipazione dei Coordinatori dei corsi di studio alla Giunta del Dipartimento promuoverà ulteriormente il dialogo e il processo cooperativo già ben avviato nel rapporto tra la Direzione del Dipartimento e il Coordinamento dei Corsi di studio. Si tratta di mettere in campo e armonizzare tutte le risorse progettuali dei Corsi attraverso una serie di interventi volti a fronteggiare le criticità più rilevanti (fuori corso, abbandoni, numero di crediti acquisiti nel primo anno) e a sviluppare ancor più la qualità dell'offerta formativa. Un terreno molto importante è quello dell'immagine che Dipartimento e Corsi di Laurea riescono a proiettare nella realtà sociale e culturale circostante. In questa direzione sarà importante valorizzare lo sviluppo di rapporti organici con il sistema di Istruzione primaria e secondaria e con le istituzioni e organizzazioni culturali, sociali e sanitarie attive a livello locale, che costituiscono ambiti di riferimento rilevanti anche per gli sbocchi professionali dei nostri laureati. In quest'ultima prospettiva sarà anche importante portare avanti il lavoro di pianificazione organica degli interventi di terza missione, con attenta politica di sviluppo delle convenzioni, dei protocolli di intesa e di miglioramento delle numerose collaborazioni in corso con il territorio per una loro ulteriore valorizzazione.

Loredana Lucarelli